

<https://www.tursitani.it/concluso-il-corso-di-formazione-bls-d-per-la-rianimazione-cardiopulmonare-di-base-e-defibrillazione-precoc-allistituto-capitolo-di-tursi/>

CONCLUSO IL CORSO DI FORMAZIONE (BLS-D) PER LA RIANIMAZIONE CARDIOPULMONARE DI BASE E DEFIBRILLAZIONE PRECOCE, ALL'ISTITUTO "CAPITOLO" DI TURSI

13 Novembre 2021



Nell'auditorium dell'Itset "M. Capitolo" di Tursi, si è tenuto nei giorni scorsi il corso di formazione (BLS-D) per la rianimazione cardiopolmonare di base e defibrillazione precoce, rivolto a operatori non sanitari che ha coinvolto sei tra docenti e esponenti del personale ATA dell'Istituto. L'iniziativa nata sotto l'egida dell'**Italian Resuscitation Council** e sponsorizzata dal **Rotary Club Senise Sinnia**, è stata fortemente voluta dalla dirigente **Rosa Schettini** che ha fatto gli onori di casa durante la manifestazione inaugurale, alla quale hanno assistito con vivo interesse gli alunni delle classi quarte dei corsi di Amministrazione e Turismo. "È da sempre nostro intento promuovere iniziative da cui la collettività tragga vantaggio – commenta il presidente del Rotary, ing. **Domenico Totaro** -. Non vogliamo rimanere insensibili ai dati sempre più allarmanti di decessi per arresto cardiaco e riteniamo nostro dovere offrire un contributo disinteressato alle comunità locali".

Lo scopo del corso BLS-D è di divulgare le manovre opportune quando ci si trova di fronte ad una persona apparentemente senza vita: stabilire un contatto immediato con il 118, eseguire compressioni toraciche e ventilazioni e collegare il paziente al defibrillatore semi-automatico esterno. L'intervento salvavita di chi assiste ad un arresto cardiaco è fondamentale per la sopravvivenza della persona, prima che giungano gli operatori sanitari delle centrali preposte.

"La morte cardiaca improvvisa, vale a dire la cessazione dell'attività cardiaca in una persona apparentemente sana è la terza causa di morte più frequente nel mondo – ha spiegato il dottor **Giuseppe Caggiano** durante l'incontro -. In Europa, ogni anno muoiono circa 350.000 persone a causa di questo evento improvviso. Una vera emergenza... Le cause? Molteplici e di varia natura, da quelle organiche a quelle psico-emotive, in primis il famigerato stress."

Si tratta dunque di mettere in atto una vera e propria catena della sopravvivenza avviata dal soccorritore che, con una serie di azioni tempestive, copra quel lasso di tempo che può essere fatale prima dell'arrivo dei sanitari.

“Sono dell'avviso che la Scuola mai come oggi debba aprirsi al territorio, da cui raccogliere stimoli fondamentali al suo operato educativo – conclude la Dirigente **Schettini** -. Nell'aumentata sensibilità alla salute, in cui docenti e ragazzi sono pienamente coinvolti, la Scuola si allinea con la restante società civile nelle buone pratiche del vivere comune”

